

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche e festivi... Abbonamento annuo... Semestrale... Trimestrale...

IL TRIULI

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comizi, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti... Per più inserzioni grandi da concordarsi...

La situazione del Ministero

Ad un deputato amico, non ministeriale, e che ha fama di onestissimo e spero delle istituzioni parlamentari, ho domandato oggi la situazione del Ministero...

cori nel Gabinetto, ma è certo che sarà questo per lui un gravissimo sacrificio e che corcherà, alla prima occasione, di andarsene...

Una cattedra ambulante d'agricoltura

Si ha da Pavia, 20: « Il nostro Consiglio provinciale nella sua adunanza seduta, plaudendo alla lodevole iniziativa della Deputazione provinciale, ha deliberato l'impianto di una cattedra ambulante di agricoltura nella provincia di Pavia...

Gli avvenimenti in Francia per l'affare Dreyfus

Bjornstjerne Bjornson a Zola. L'illustre scrittore norvegese Bjornstjerne Bjornson ha diretta ad Emilio Zola una lunga lettera, che comincia così: « Onoratissimo maestro, quanto ti favidio! Anche voi fate oggi l'esperienza che è stata più pericolosa strappare un odio agli uomini che un amore...

Per la revisione.

L'idea della revisione del processo ha intanto facendo strada. Di questo è notevole sintomo e indizio un articolo del Temps il quale predica calma e pace e per avviare la Repubblica e la libertà minacciata dai nemici dell'una e dell'altra, raccomandando « l'inevitabile revisione del processo ad un prossimo avvenire, quando saranno calmati gli animi ».

Il processo Zola.

Secondo le ultime notizie, la Procura generale ha deciso di citare Zola diret-

tamente alle Assise, senza istruzione. Dicoi che Zola abbia già pronta la sua difesa. Farebbe citare 250 testimoni, fra cui molti periti grafologici, che combatterebbero le conclusioni dei periti ufficiali nei processi Dreyfus ed Esterhazy.

Gli avversari di Dreyfus sono papalini.

La Tribuna, rispondendo a coloro che sono impauriti dalle gravi conseguenze del processo Dreyfus, scrive: « Il processo Dreyfus! Oh! lo ha preparato e diretto, oh! ha formato i materiali anche fantastici per metterlo insieme, chi vi disse anima e corpo a convertirlo in un'ardua di tortura non tanto per l'accusato e condannato, quanto per la coscienza del popolo francese! Soap stati dei soldati del Papal! Il famoso comandante, ora tenente colonnello, Da Ratz de Ciad, è uno di quegli ufficiali che prima del 1870 vennero a Roma in servizio del Governo pontificio, quando la Prussia era l'unico nemico dell'Italia, e di là mandavano committenti da volontari dei soldati, appartenenti all'esercito regolare francese e degli ufficiali compresi nei quadri di quell'esercito. Il suo collega non meno famoso e magnifico Esterhazy, è un altro di quegli ufficiali che insieme al Du Paty de Clam vennero fra noi a fare così bella prova del loro valore a Roma. Singolare combinazione quindi è quella di trovarli anche oggi uniti in una guerra, non già solo contro gli israeliti, ma anche, notisi e vi si metti sopra, contro quei protestanti che la Chiesa Romana persegue del suo odio implacabile. Questi eroi, che capitolarono in Italia, riestrati nell'esercito francese servono oggi a Parigi il Papa nello stesso fervore con cui lo servivano prima del 1870 a Roma! E lo servono sotto la bandiera della quale è versificato nientemeno che il conte De Man! »

Un ributtante articolo dell'organo del Vaticano.

L'Osservatore Romano, l'organo diretto dal Vaticano, ha pubblicato un tristissimo articolo contro Emilio Zola, a proposito della campagna in favore di Dreyfus. Di quest'articolo — vincendo la ripugnanza che desta — vogliamo dare l'ultima parte, perchè si veda fin a qual grado di ferocia può spingersi l'intolleranza religiosa. L'organo del Vaticano, dopo avere accennato alle recentissime dimostrazioni di Parigi, scrive: « Non si grida che Dreyfus, sia contro Emilio Zola sia contro i giudei, autori questi e coopti quello della campagna giudeica intrapresa per tradire Dreyfus. Così è curioso vedere il laido romanziere che ha al basamento consuepe la Santissima Vergine nel suo romanzo di Lourdes, e al procemoneo maimenato la vera religione di Gesù Cristo col suo zibaldone intitolato Roma, essere ora consuepe della folla di quei Parigi, che ha posto a suggello e a chiusura della sua famigerata Prilogia, con cui ha di continuo consuepe la verità, la giustizia e la morale. Egualmente consuepe sono gli israeliti, i discendenti di quei periti giudei, che vigliaccamente spatarono sulla faccia divina del Redentore del genere umano. Mi è subito corso alla memoria il Vangelo, salvo errore, di San Marco, in cui è detto: Et consuepebat eum. Sono così ripagati colla stessa moneta tanto i giudei quanto i giudeizzanti della tempra di Emilio Zola. Degli schiaffi ne hanno ricevuti e ne stanno ricevendo parecchi presso che da per tutto, e in Francia ricevono anche gli schiaffi in faccia, che è la più grande umiliazione che possa ricevere un uomo, od un popolo. Ed ecco come il consuepe che bra coabegga in ogni città della Francia contro i giudei e i giudeizzanti, non è che una nuova applicazione della terribile legge del taglione, la quale ha ineluttabilmente stabilito che chi di colui ferisce, di colui perisca. E dire che, in Italia, si acquistano dei giornali per resto di esequiente all'odio fra le classi sociali. Ma, qui, altro che odio! Si tratta addirittura di bellicismo alla guerra di razza, che sarebbe la più selvaggia.

Dimostrazioni e arresti.

Parigi 21 — Ieri vennero tratti 50 arresti.

Il comitato organizzatore della protesta contro il sindaco Dreyfus decise, a magraio della proibizione del Governo, di organizzare per domenica una grande manifestazione popolare.

Nella sessione di diritto civile alla Sorbona, parecchi studenti gridarono: Morte a Zola, l'Italien!

A Nancy perdarono le dimostrazioni. Vennero arrestati numerosi studenti. 200 studenti decisero d'invare felicitazioni a Rochefort.

Parigi 21 — Le notizie da Rouen dicono che in seguito alle dimostrazioni la polizia ora è in dimostranti. Le truppe a Rouen sono consegnate.

Piquart gravemente ammalato.

Parigi 21 — I giornali annunziano che il colonnello Piquart, che in seguito al processo Esterhazy, era stato rinchiuso in una cella del forte Monte Valerien, è caduto gravemente ammalato e venne trasportato all'ospedale militare.

In Italia.

Vi furono ieri a Roma e a Firenze dimostrazioni di studenti in favore di Zola.

A San Remo la Questura proibì alla Compagnia Cimadori la rappresentazione di un dramma intitolato: Dreyfus e l'isola del Diavolo.

GLI ERRORI GIUDIZIARI

In Francia.

Il caso Dreyfus, che appassiona il mondo intero, rievoca alla mente la serie di errori giudiziari, riconosciuti quando era troppo tardi o quando la vittima, trasformata dai patimenti, non era che un'ombra vivente.

Per limitarsi alla Francia — il paese classico degli errori giudiziari — citeremo Martin, Montbailly, Lesnier e Vaux.

Martin era un buon agricoltore. Uno scellerato, rubatogli l'abito ed indossatolo, se ne va ad assassinare sulla strada un viaggiatore, che egli aveva carico d'oro, e di cui aveva spinto il cammion. Martin è accusato; il suo abito depone contro di lui; i giudici considerano quest'indizio come una certezza. Né la condotta dell'accusato, né la numerosa famiglia, ch'egli conduceva con cura amorosa, né il poco danaro trovato in casa di lui, valgono a salvarlo. Fu condannato all'impiccazione della ruota; ed emise l'ultimo sospiro, chiamando Dio a testimone della sua innocenza. Qualche giorno dopo l'assassinio vero è arrestato per un altro delitto, ed allora, gentilmente, ch'egli solo era, solgoposto di quello per cui Martin aveva sofferto la tortura e la morte. Montbailly mentre dormiva soporatamente con sua moglie, è aggredito e soprassalto ed accusato di avere, in complicità di lei, ucciso la propria madre. Essa era morta invece evidentemente di apoplezia. Nondimeno il Consiglio di Arras condannò Montbailly a morte e la sua moglie ad essere impiccata. La loro innocenza è riconosciuta, ma quando già era stata eseguita per Montbailly l'orrenda sentenza.

Il caso di Lesnier è più recente, avvenuto nel 1847. Nel dipartimento della Gironda, fu assaggiato un povero vecchio. Di quell'assassinio vennero accusati Lesnier, padre e figlio. Furono tratti in arresto e mandati al giudizio innanzi alla Corte d'Assise. Dall'atto di accusa, che allora si leggeva, si scorge nel 1848 dal celebre procuratore generale Troplong, si rilevano moltissimi indizi, e tra gli altri la voce pubblica, soffocata per alcun tempo dal terrore che i Lesnier ispiravano, i propositi omicidi manifestati ad una certa Lespagne ed un precedente tentativo di assassinio contro un certo Daigaud. Gli indizi erano positivi, la testimonianza irraggiungibile. Il padre fu assolto; il figlio, per le circostanze attenuanti, ebbe fortunatamente i lavori forzati a vita.

Nel 1854 abbiamo un altro atto di accusa, di cui sono le parole: « Lesnier, figlio, non era colpevole; era innocente come suo padre; vittima della Lespagne e di Daigaud, scomobette sotto prove più apparenti che reali; e perfidamente combinato per ingannare la giustizia! »

Lesnier fu assolto; ma cito altri esempi, a lui sorridevano le gioie della famiglia, le salutò, l'avvenire. Partendo dall'ergastolo, la storia ci ricorda avere egli detto: « Ho troppo sofferto! e diceva il vero. Di soli 35 anni, morì per profonda angoscia e per lento esaurimento.

E' recente la riabilitazione di Pietro Vaux, vittima di un errore giudiziario, morto al bagno nel 1875, dopo avervi languito per lunghi anni.

Il Vaux era maestro a Longepierre, in un borgo della Costa d'Or, godeva una grande popolarità, parlava il patois e predicava alla repubblica. Eletto consigliere municipale, la sua nomina fu annullata, ed il sindaco del paese, insieme con certo Balleut, lo accusava di essere l'autore di diversi incendi. Nel 1862 la Corte d'Assise di Chalon-sur-Saône condannava Vaux ai lavori forzati a vita, e l'infelice veniva deportato a Cayenna, dove morì dopo 23 anni di crudeli sofferenze. Nel 1876 uno dei deputati del Vaux, il Balleut, colto in flagranza nel momento in cui dava fuoco a un fienile, confessò tutto, dichiarandosi anche autore degli incendi per cui il povero maestro era stato condannato, ed accusando il sindaco come suo istigatore. Arrestati tutti e due, il sindaco si uccise in prigione, Balleut fu condannato; ma della riabilitazione del deportato di Cayenna nessuno volle sapere.

PERICOLOSISSIMO INCENDIO

Parigi 21 — Dall'Hayre, giunge notizia che la fabbrica di proiettili per Partiglieri, della ditta Schneider e Compagny, prese fuoco.

Il pericolo era enorme, e, fiamme impugnavano di invadere tutto l'edificio; una terribile esplosione era imminente. Fortunatamente i vigili riuscirono con immensi sforzi a salvare il magazzino dei proiettili e il deposito delle polveri. Il pericolo è ormai scongiurato. La spesa dell'incendio sembra sia, da attribuirsi alla poca precauzione usata nel maneggiare quelle pericolosissime sostanze.

La fuga di un assassino condannato a morte

Da Bielez telegrafano, 20: « L'assassino Wlodarski è evaso questa mattina dalle carceri di Wadowice. Non si conoscono i particolari della fuga.

Il Wlodarski era stato condannato a morte il settembre scorso dalla Corte di Assise di Wadowice, per avere egli assassinato, con la complicità di certi Stacho e Jarzyn, il 23 novembre 1893, il banchiere Kohn di Pless (Slesia Prussiana), allo scopo di derubarlo.

S'imputano inoltre ai tre complici una serie di delitti: l'assassinio del possidente Homa, numerosi tentativi di omicidio, rapine e furti, taluni perpetrati in comune, altri dal solo Wlodarski; il Jarzyn, mentre si trovava in arresto preventivo, si suicidò con una soluzione di fosforo. Il Wlodarski, che ha 34 anni, fu già condannato 15 volte per furto e pubblica violenza.

Durante l'istruttoria del processo tentò parecchie volte di evadere.

Il dibattimento terminò con la condanna del Wlodarski e dello Stacho alla pena di morte, con l'aggiunta che la sentenza dovesse eseguirsi da prima allo Stacho.

Una supposta bomba che contiene biglietti da mille

Nei pressi di Fiesole vi è il convento delle monache di S. Girolamo a Coverciano, le quali vivono di elemosine.

Da tempo, sia per la miseria generale, sia per la stagione rigida, le povere monache vivevano in miserevoli condizioni.

L'altro ieri un fatto strano venne a mettere a soqquadro tutto il convento. Una donna, con fare misterioso, dopo aver suonata la gran campana del convento, alla portinaja che venne ad aprire mise fra le braccia un pacco ben legato e si allontanò rapidamente senza profere parola.

La suora, senza raccapezzarsi di che si trattava, portò l'involto alla superiora, ma questa insieme alle altre suore si diede a urtare spaventata dicendo che si trattava di una bomba.

Breve, la superiora e le monache si nasposero tutte trepidanti, pelle loro colla, meno una monachella, la più

giovane e più coraggiosa, che si offerse di aprire la famosa bomba.

Sfolgi svolgi, a un certo punto la monachella, che proseguiva timorosa l'operazione di sventramento della bomba, si accorse che questa conteneva sei biglietti da mille.

Felice per la scoperta, corse ad avvertire la superiora che insieme alle monache gridavano al miracolo della Madonna che aveva mutata la dima in denaro.

Naturalmente, il fatto, per le circostanze misteriose nelle quali si è svolto, fra le menti rozze e semplici dei contadini, ha dato la stura ai racconti più inverosimili e fantastici, e nessuno vuol scongiarsi alla idea che possa trattarsi di un generoso benefattore.

Vuolci per la verità — dice il corrispondente Desolano del *Fieramosca* — che un noto negoziante di Firenze, che appunto ha una figlia in questo convento, abbia pensato di alleviare la miseria di quelle suore colla generosa elargizione di 6000 lire.

TOLSTOI E L'ARTE MODERNA

Come seguito e complemento ad un articolo che abbiamo pubblicato l'altro ieri, diamo qualche altra notizia sul nuovo libro sull'arte, che Tolstoj sta preparando.

L'idea principale della nuova opera è questa: l'Arte è entrata in una strada cattiva, e la deviazione va accentuandosi ogni giorno; il numero dei pretesi artisti si moltiplica all'infinito. Tanta gente per conseguenza, che dà alla propria esistenza uno scopo falso. Pà che mai, poiché l'Arte prende attualmente un sì gran posto nella vita umana, importa di dire con precisione quel che l'Arte debba essere.

È in Francia, soprattutto, che Tolstoj constata e vuole mostrare questa corruzione dell'Arte.

L'Arte moderna, in Francia, è per lui l'arte dei Decadenti: poeti astrusi derivati da Baudelaire, pittori divisionisti, impressionisti ed altri al seguito di Puvion de Chavannes, la cui *ingenuità artificiale* è insopportabile, musicisti incomprendibili che subiscono la deplorabile influenza di Wagner, tutti decadenti!

Tolstoj è molto severo per l'Arte francese attuale. Nel suo libro alcuni illustri scrittori francesi contemporanei saranno assai duramente trattati.

«Questi scrittori nuovi — ha detto Tolstoj ad un giornalista che lo intervistò recentemente — saranno profondi, ma io non li capisco; sono oscuri come Ibsen, e quanto a quest'ultimo, io non so che cosa egli voglia dire. Se voi guardate la sua *Anitra Selvatica*, mi farete un favore se me la spiegherete.

Ma infine egli è uno scandinavo, e la cosa ha poca importanza. Ma in Francia, nel paese della chiarezza, della naturalezza! Quando si sono avuti poeti come Hugo, prosatori come Maupassant!

Le attuali dottrine estetiche nascono, secondo Tolstoj, in Germania, in Inghilterra e di là si diffusero dovunque. Esse hanno per scopo di fare dell'Arte qualche cosa che basti a sé, ed hanno spinto il paradosso sino ad affermare che l'essenza dell'Arte è di avere se stessa per fine.

È ridicolo il voler separare l'Arte, la Scienza e la Morale. Si vuol farci credere che l'Arte ha in sé stessa il proprio valore e la propria ragione d'essere, ed in conseguenza coloro i quali consacrano la loro vita esclusivamente all'Arte trovano in tale dottrina un principio secondo il quale possono organizzare la loro vita. Come tutte le false dottrine filosofiche, questa non ha altro scopo che di legittimare con astrazioni sottili un modo di essere al quale si tiene per ragioni che non si vogliono confessare.

Il numero immenso di artisti moderni non forma, per Tolstoj, che uno stuolo di parassiti. Parassiti, perché vivono a spese del popolo e non gli servono a nulla. Se ancora stampassero essi stessi le proprie sciocchezze, non vi sarebbe che mezzo male, ma bisogna pensare agli innumerevoli *schiavi bianchi*, la cui esistenza penosa è consacrata a stampare le elucubrazioni degli scrittori. La costruzione delle piramidi d'Egitto non fa un lavoro più inutile e più penoso.

Ed in cambio di ciò che il popolo dona ad essi, che cosa gli danno gli artisti? Nulla, giacché la loro arte raffinata non è destinata che a pochi iniziati. I privilegiati, dopo aver provato tutti i godimenti, sono ridotti a leggere delle asurdità per distrarsi. Ma non vi riescono, ed è la loro suprema condanna.

L'Arte non ha il diritto di esistere senza essere popolare. Non vi devono essere delle classi privilegiate. Se l'Arte è, come sembra, un ornamento necessario alla vita umana, non deve essere riservata esclusivamente ad alcuni folli. L'Arte deve essere popolare o non essere.

Ma per ciò è necessario che, invece di essere un giuoco frivolo di gente elegante ed annoiata, prenda un interesse più generale gettando nella vita umana — veramente umana e non artificiale e adulterata — una radice profonda.

Ciò non vuol dire che si debba abbassare l'Arte per metterla alla portata del popolo. I delinquenti pretendono che il popolo non comprende. Esso non capisce i decadenti, ma è sempre vivamente impressionato dalle opere belle e grandi.

Tolstoj non pretende che l'Arte sia puramente e direttamente moralizzatrice. L'essenziale è che interessi il popolo. Ora interesserà il popolo, cioè tutti gli uomini, se è sincera, se esprime quel che vi ha in noi di profondo, cioè di umano, di comune a tutti gli uomini. Nell'Arte vi sono tre cose: la sincerità, la sincerità ed ancora la sincerità.

È inutile che l'artista riceva un insegnamento professionale; le scuole d'arte non servono a nulla; esse non possono che fessare lo spirito del giovane, facendo loro credere che il mestiere ha del valore per se solo. State dunque soltanto sinceri, ed il pensiero che esprimerete toccherà tutti i cuori.

Vi sono molti privilegi ancora, e la stessa Società che si eredita più democratiche sono ben lontane dall'essere veramente. Ma il più insolente di tutti i privilegi, il più scandaloso ed il più vicino a quello dell'Arte quale la si intende oggi, non si prende neppure la pena di dissimularlo: la dottrina degli estetisti non solamente esclude tale privilegio, ma gli danno un'apparenza di dignità che fa l'orgoglio dei privilegiati.

Non è sempre stato così. L'Arte del medioevo, la scultura delle chiese gotiche, la pittura delle invetrate non erano destinate ai sapienti ed ai ricchi piuttosto che al popolo; quest'arte era legittima, anzi era buona.

Ma i Papi ed i Principi italiani del Rinascimento si sono create delle piccole Corti di artisti; hanno vincolato questi ultimi alla propria persona, li hanno consacrati ai propri piaceri e li hanno nutriti. Ebbene, questi artisti del Rinascimento sono i veri antenati degli artisti moderni: furono dei parassiti.

Un'opera d'arte è bella in ragione diretta del numero di uomini che ad essa si interessano. I capolavori per occasione non valgono nulla.

Dove trovare nell'Europa occidentale un solo tentativo serio di interessare il popolo per mezzo della pittura o della scultura? La stessa luogo.

Tali sono le idee espresse dal conte Tolstoj nella sua grande opera: *Che cosa è l'Arte?* che egli è recentemente terminato e la prima parte della quale si pubblica ora nella *Rivista filosofica di Mosca*, diretta dal professore Groth.

Da parecchi anni che Tolstoj meditava tale libro, molti studi difficili gli furono necessari per scriverlo, e da un anno e mezzo non ha lasciato un istante di lavorare intorno ad esso.

È facile prevedere che molto rumore si leverà intorno a quest'opera estetica uscita dalla mente che ha concepito *Anna Karenine* e *Guerra e Pace*.

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane.

Genova (1895). Il Patriarca Bertrando dona una libreria al Convento dei PP. Predicatori d'Udine.

Un pensiero al giorno. Non si possono guardare fisamente né il sole né la morte.

Cognizioni utili. Una buona pomata contro la caduta dei capelli.

Solfato di chinina grammi 2, acido tartarico grammi 1, acido borico grammi 0,50, grasso d'apeurati grammi 25, balsamo peruviano gocce 20.

La stanza. Logozzino. 3 — La nostra ave sul viso l'attaccavano. 4 — Albero che di frutti ha ai tanti. 5 — Mi dà alle bestie la natura provvida. 7 — Dal corpo umano fra gli organi importanti.

Spiegazione del novenario precedente. CONTRASTI (con tra e ti).

Per finire. Si parla di una bella signora, che ha però le mani rosse come quelle di una conca.

— Bellissima! — osserva qualcuno — ma ha un difetto: le mani troppo... timide.

Penna e Roribus.

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

Mercati di animali bovini che avranno luogo nella Provincia di Udine e paesi limitrofi, nella prossima settimana:

Lunedì 24 gennaio — Buia, Palmanova, Tolmezzo, Valvasone.

Martedì 25 id. — Martignacco, Mortegliano.

Mercoledì 26 id. — Mortegliano. Giovedì 27 id. — Sacile. Sabato 29 id. — Pordenone.

Agli allevatori di bovini della Provincia di Udine.

La Provincia nostra, giustamente citata e modello per lo sviluppo dato all'allevamento del bestiame bovino e per il notevole miglioramento conseguito nei razionali incroci di varietà distinte, sarà chiamata nel settembre 1899 ad una nuova prova della propria attività in questo ramo importantissimo dell'industria agraria. In detta epoca sarà tenuta in Gvidale un'Esposizione provinciale di animali bovini, con premi in denaro, medaglia e diplomi, come da programma, che presto verrà pubblicato.

A nome del Comitato ordinatore della Mostra, rivolgo fin d'ora un caldo appello ai bravi allevatori friulani perché vogliano apparecchiarsi a tempo e fi gurare deguamente in questa Esposizione, che avrà una speciale importanza, e sarà certamente una solenne riconferma dell'assidua ed intelligente loro operosità, sempre efficacemente incoraggiata dalla benemerita rappresentanza della Provincia.

La bellezza dei prodotti del nostro allevamento viene sempre più apprezzata, ed i migliori vitelli lucettati sui nostri mercati ed in altre Provincie esportati.

A tempo quindi abbiamo voluto prevenire i detentori di promettenti allevi, perché, oltre a procurarsi la soddisfazione del premio, conoscano e dimostrino coi fatti che in Friuli si va sempre più avanti.

Il presidente della Commissione dott. Vittorio Nussi.

Un altro arresto per delitto di Aviano venne praticato nella persona di un cugino dei detenuti fratelli Penzi, al quale sarebbe stato sequestrato un mantello macchiato di sangue.

I funerali della vittima dell'incendio di Pontebba. Questa mattina a Pontebba si resero solenni onoranze funebri alle spoglie del disgraziato Gobbi Giovanni, guardia di finanza, che per vittima del dovere nell'opera di spegnimento dell'incendio della Stazione di Pontebba.

Assesievano ai funerali alcuni funzionari dell'Adriatica recatisi espressamente a Pontebba. Sul feretro era stata deposta una splendida corona.

I resti del povero Gobbi saranno trasportati a Padova, sua patria.

Decesso. Scrivono da Polcenigo in data di ieri:

«Questa mattina è morto il conte Nicolò Polcenigo. È una perdita dolorosa, ma grado che da un paio d'anni il bravo signore fosse assai deperito ed avesse perduto l'energia e la vivacità che lo avevano reso pregevole e caro a tutti. L'egregio gentiluomo in ogni suo atto faceva capire che la vera nobiltà di razza si manifesta nella lealtà del carattere e nei modi distinti.

Liberalo sempre, fu soldato dell'indipendenza nel 1848-49, e rese servizi importanti, massime quando dalla fortezza di Palmanova, a traverso le fide del nemico assediante, riceva messaggi a Venezia e ritornava ai suoi con aiuti e conforti del Governo nazionale.

Era colto ed intelligente; amico fidatissimo, sapeva guadagnarsi stima e riconoscenza».

Un disertore. Verna Eugenio, soldato nel 26. reg. fanteria, nell'agosto u. s. abbandonava la sede del suo distaccoamento stanziato in Palmanova e si recava a Trieste.

La si occupava lavorando presso parecchi commercianti e si tratteneva fino ai primi giorni del corrente anno, quando, pedotto del mal fatto, rientrava nel Regno e spontaneamente si restituiva al suo corpo.

Però, accusato di diserzione coll'aggravante del passaggio all'estero, venne l'altro ieri dal Tribunale Militare di Venezia condannato alla pena della reclusione militare per un anno.

Pollicoltura. Alla guardia campesca di Ciconico, Schifo Bonifacio, l'altra sera ignoti pollicoltori rubarono sette capi di pollame, e uccisi a certo Nassinvera dello stesso villaggio.

UDINE (La Città e il Comune)

Oh, gli astronomi! Tutti ridoreranno certamente le previsioni di un inverno rigidissimo, che avremmo avuto quest'anno, propalate dagli astronomi sino dall'autunno ed anche dall'estate scorsa. Signora però, per talune regioni almeno, compresa la nostra, l'inverno non potrebbe essere più miti.

All'intuori delle rigide giornate ultime del decoro dicembre, il freddo non ha punto raggiunto quel massimo grado che ha resi celebri e ricordevoli, per la loro eccezionalità, molti altri inverni.

Oramai, al punto cui siamo giunti, con buona pace dei signori astronomi, i quali la sanno più lunga di noi, crediamo che

il freddo non potrà più apportare grandi guai. L'inizio della stagione invernale fa, è vero, parecchio rigido, ma le belle giornate, ora sopravvenute, fanno sperare che avremo un inverno tollerabile.

È ciò in barba a tutti gli astronomi.

La Cassa pensione per medici condotti. Con due nuovi disegni di legge, si tende a migliorare la sorte dei medici condotti.

Col primo, a somiglianza di quanto fu fatto per i maestri elementari, si propongono alcune disposizioni dirette a garantire ai medici il pagamento dello stipendio, sottraendoli così alle vicissitudini del bilancio, al malgoverno degli amministratori ed all'inceria degli esattori.

Col secondo si tende a rendere paghi i voti che dalla benemerita classe dei medici condotti si fanno da molti anni; cioè per l'istituzione d'una Cassa pensione.

Di tale progetto è approvata la relazione ed esso si basa sui criteri seguenti: far profittare dei benefici della Cassa i medici in servizio dei Comuni, quelli in servizio delle Provincie e dello Stato, i quali non abbiano altrimenti diritto a pensione.

A costituire il patrimonio della Cassa, sarebbero destinati i cospiti seguenti: il contributo ordinario e straordinario dei medici; il contributo dei Comuni, degli istituti di beneficenza, delle Provincie e dello Stato, per medici al loro servizio; le ritenute sulle pensioni, nella misura di due centesimi dell'ammontare; i lasciti, le donazioni e qualsiasi altro provento straordinario;

infin gli interessi composti accumulati su tutti i proventi accennati. Sarebbe obbligatoria l'iscrizione alla Cassa per i medici che entreranno in servizio dopo la promulgazione della legge, per la quale sarà istituita la Cassa medesima, e per quelli che alla data della promulgazione non abbiano ottenuta la loro pensione.

La iscrizione per i medici addetti alle Opere Pie sarebbe lasciata facoltativa. Tanto al contributo ordinario, quanto quello straordinario, limitato a dieci anni, si verserebbe in lire 60 annue, a carico dei medici e degli enti da cui dipendono; ma consente ai primi di elevare il proprio contributo ordinario fino a lire 188 per assicurarsi una pensione maggiore.

Il diritto alla pensione verrebbe riconosciuto dopo venticinque anni di servizio. Oltre alla pensione, che verrebbe liquidata in base ad una speciale tabella, il disegno ammette in certi casi e a certe condizioni anche il pagamento di una indennità, lasciando la facoltà di iscriversi ai medici che la nuova legge troverà in servizio, purchè non abbiano oltrepassato l'età di 55 anni.

Questo schema di legge, e l'altro sul pagamento degli stipendi, sono i mezzi con i quali il Governo intende assicurare la sorte dei medici condotti, e che saranno discussi nella prossima ripresa dei lavori parlamentari.

Panificio cooperativo udinese. Gli azionisti sono convocati in assemblea generale domani domenica alle ore 2 pom. nella sala del Teatro Minerva, per trattare sul seguente ordine del giorno: 1. Comunicazioni della Presidenza e deliberazioni relative. 2. Comunicazioni del Collegio dei sindaci e deliberazioni relative. 3. Nomina dei provviri.

Non si conferma la notizia, che abbiamo dato ieri con riserva, di una madre che avrebbe gravemente ferito alle braccia un suo bambino per punirlo di aver bruciato dei biglietti di banca. Meglio così!

Bastonato a Figaro. Ci scrivono: «Un Figaro di città, molto noto e giovane alquanto, passando mercoledì per una via sconosciuta, ebbe uno scontro, per lui non poco disagiata, con una formosa ragazza, la quale lo strigliò ben bene coi pugni, con una piallata levatasi dal piede, e con una cazzuola. Pare si trattasse di un impeto di gelosia. Il nostro Figaro si pigliò filosoficamente sulla grappa la tempesta, e quand'ebbe finito di gridare, meglio meglio proseguì la sua strada. Molti curiosi si godettero la scenetta».

— Questa scenetta ha avuto iersera un seguito.

Poco prima delle 7 la giovane formosa di cui sopra, attesa ed incontrata la sua rivale all'angolo d'una via poco discosta dal centro della città, le si avventò contro gridando ed imprendendo.

Alcuni signori che passavano, s'intromisero, e la rivale si ripartì in un agguozzo di chinagliette, da dove fu tratta ed accompagnata a casa sua da un sottufficiale, e un soldato del 26. fanteria.

Inutile dire che il cassetto cocorò aveva radunato una quantità di curiosi, i quali seguirono fino a casa la giovane che aveva corso serio pericolo di pigliarsi una bastonatura, e che oggi ha riferito in Questura l'aggressione patita, pel provvedimento del caso.

Furto d'una stadera. Nigg Virgilio da Udine, venditore ambulante di carbone, denunciava all'ufficio di P. S. che l'altra notte ignoti ladri, dal suo osario, carico di sacchi di carbone, che si trovava nel sottoportico di una casa di via Villalta, rubarono una stadera del valore di lire 18.

All'ospedale venne ieri sera accolta d'urgenza e rinchiusa in osservazione nella sala maniche, Serravalle Maria d'anni 75 da Gemona.

Venne pure ricoverato nel manicomio Gasparet Sante di Francesco da Fiume di Pordenone.

Tribunale penale.

Udienza 21 gennaio. Da Cecco Antonio fu Biss, Ferragoto Francesco di Martino, De Cecco Gioacchino di Michele, De Cecco Giovanni di Pietro, De Cecco Antonio di Giovanni, Ferragoto Martino fu Giovanni e Dal Cecco Francesco di Gio. Batta, tutti di Brullino, vennero assolti dall'imputazione di minacce a danno di 5 baracconi di Traasgħis, per inesistenza di reato.

Banda militare. Ecco il programma dei pezzi che la Banda del 26° reggimento fanteria eseguirà domani 23 gennaio in piazza V. E. dalle ore 16 alle 18 e mezza:

- 1. Marcia « Sul Matosa » Pionso
2. Mazurka « Ernesta » Provana
3. Rondò duetto e rataplan « La forza del destino » Verdi
4. Waltzer « Armonia delle sfere » Strauss
5. Scena romanza e quintetto « Ruy Blas » Marchetti
6. Polka « Ginevra » Autero.

Beneficenza. Il sig. Gio. Batt. Marioni ha offerto all'Istituto Decalittle lire 10.

Buona usanza.

Offerta fatta alla locale Congregazione di Carità in morte di De Cori Eustachio: Mangilli march. Ferdinando lire 2, Pini Gioacchino di Pasco 2, Pini Costantino di Pasco 2, Girardini Fratelli Emilio e Giuseppe 2, Antonini Giacomo 1, Dal Tero Cesare 1.

Canciani Moro Teresa: Ferraglio avv. Angelo lire 2. Licotti Angelo: Mariani Francesco lire 1. Gatti Sebastiano: Ferraglio avv. Angelo lire 1. Moras Giacomo: Manzo Giuseppe lire 1, Canaleto Antonio 1.

Strassoldo co. Tomaso: Fatta Antonio lire 1. Brada dott. Luigi 1, Baldassarri dott. Valentin 1, Dal Tero avv. Enrico fe Alessandro 1. — Per l'Istituto Decalittle in morte di Moro-Francesca Chiara: Gio. Batt. Marioni lire 1, Lucia Marioni 1, Giacomo Moras: Giovanni Ksch lire 1.

D'affittare in casa Dorta piazza Vittorio Emanuele, appartamento con cinque stanze e cucina, nonché uno studio per pittore o fotografo.

All'Offertoria Dorta ogni giorno si trovano i krapfen caldi: nei giorni festivi alle 13 e nei feriali alle 16.

CARNOVALE.

Il ballo delle tre Associazioni è annunciato splendido e brillante per questa sera al «Minerva», che sarà addobbato ed illuminato con ricchezza ed eleganza. La certezza che la regala riuscirà divertentissima, e lo scopo patriottico e benefico per quale viene dato, sono tale ragione come nessun articolo di giornale potrebbe farla! A questa sera dunque, per la «Dante», per «Reduct» e per «Filodrammatico»!

Teatro Nazionale. Domani sera alle ore 8 al Teatro Nazionale avrà luogo un grande vaglione mascherato. Ingresso cent. 50; per ogni danza cent. 25; le signore donne mascherate avranno l'ingresso libero.

Sala Cecchini. Domani alle ore 7 pom. avrà luogo un grande vaglione mascherato. Ingresso cent. 30; ogni danza 20; le signore donne cod o senza maschera ingresso libero.

Sala Pomodoro. Domani anche in questa sala si balla.

Per chi va in maschera. Abbiamo veduto esposto, nella vetrina del parrucchiere sig. Angelo Gervasutti in Mercatovecchio, una bellissima mostra di parrucche per costumi da maschera, e barbe posticce, di sua confezione.

Ci si assicura che il Gervasutti vende e noleggia tanto le parrucche, che le barbe a mitissimi prezzi. Tarasgħis.

Osservazioni meteorologiche.

Table with columns: Statione di Udine - R. Istituto Teodico, 21-1-1898, Ore 9, Ore 15, Ore 21, Ore 24. Rows include temperature, wind, and other meteorological data.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO.

Seduta del 21.

Presidente Craxi vice-pres.

Il Presidente dà lettura della seguente domanda di interpellanza del senatore Di Camporeale: « Il sottoscritto chiede di interpellare il presidente del Consiglio, ministro dell'Interno, riguardo ai discorsi che si celebrano nelle Marche e nei rimandi presi e da prendersi dal Governo per mettervi termine ».

Di Camporeale, riassume i fatti avvenuti nelle Marche originati dall'aumento del prezzo del pane e che diedero luogo a disordini, a violenze ed a saccheggi. Desidera conoscere quali siano le vere cause di queste agitazioni le quali debbono qualche riascuto anche nella campagna romana e quali provvedimenti il Governo intenda prendere. Esprime dei dubbi sulla opportunità della liberazione dei coatti.

Di Rudin (Signifi di attenzione). L'on. interpellante mi rivolge due domande: quali siano le cause dei disordini nelle Marche, e quali provvedimenti intende prendere il Governo per reprimerli. Le cause sono: paroscopia, incomprensione del caro prezzo delle derrate alimentari nelle città, non nelle campagne, dove il nutrimento in quella ed in altre Provincie è a base di grano turco che non subì notevole aumento.

Una seconda causa è la mancanza di lavori provenienti dalla stagione, nelle condizioni disastrose del paese che imposero economie anche nei lavori governativi. Tutto questo ha predisposto l'ambiente al disordine ma non costituisce l'intera causa: sono convinti che nelle agitazioni abbiano avuto parte i partiti sovversivi.

Dichiara che il Governo ha il dovere di fare rispettare la legge ovunque e da chiunque e che si sono diramate le più severe disposizioni ai prefetti di Ancona e Macerata perché reprimano energicamente le offese fatte alla legge. Assicura che dalle informazioni ultime ricevute anche dal ministro della guerra le agitazioni sono pressoché cessate; la truppa inviata in numero anche superiore al bisogno e l'attitudine nelle autorità hanno ottenuto questo risultato.

Suggerisce che ha spedito un luogo un apposito ispettore perché riferisca sulla condotta delle autorità dipendenti. D'altra parte ha fatto tutto quello che era possibile per favorire l'attuazione delle misure economiche e fa appello a tutti gli uomini di cuore perché l'opera umanitaria sia incoraggiata. Quanto alla questione della liberazione dei coatti converrebbe discuterla a luogo. Non esclude che qualche liberato possa aver preso parte ai disordini ma è inclinato a non crederlo perché i coatti appartenenti a quelle provincie furono esclusi dalla liberazione. Del resto il domicilio coatto è un'arma a doppio taglio. Il domicilio coatto dovrebbe essere umanizzato, senza togliere che se ha dei vantaggi ha anche degli svantaggi indiscutibili. Conclude dichiarando che egli si perfettamente come deve essere mantenuto l'ordine pubblico e tutti possono fare a fidanza sull'opera del governo.

UN DELITTO ORIGINALE

L'assassinio magnetico.

Una pubblicazione spagnola, la Revue de psychologie clinique et thérapeutique, racconta un curioso aneddoto, che apre nuovi orizzonti alla criminalità. Ecco la storia:

Qualche tempo fa, un medico di Amburgo era consultato da una signora, maritata da poco tempo; ella si lagnava di allucinazioni terribili, che la spingevano al suicidio.

Era venuta, diceva, all'insaputa del marito, che ella non voleva inquietare colla confidenza delle proprie miserie. All'infuori delle allucinazioni di cui parlava questa signora, non presentava il menomo sintomo di allucinazione mentale.

Ma, continuando a parlare con lei, il medico apprese due cose: la prima era che il marito aveva fatto assicurarsi la propria vita per un anno, e la seconda era che egli faceva su lei delle esperienze di ipnotismo.

Queste rivelazioni fecero riflettere il medico, gli lasciarono sospettare che vi potesse forse essere qualche correlazione fra le allucinazioni che tormentavano l'ammalata, le sue velleità di suicidio e le sedute di magnetismo coniugale alle quali veniva sottoposta.

Desiderando di mettere in chiaro la faccenda, il medico addormentò l'ammalata; ma allorché le ordinò di rivelare quel che la era stato suggerito, si trovò dinanzi ad una resistenza ostinata.

Tuttavia egli non si scoraggiò; tornò alla carica in presenza di testimoni, e finalmente ottenne dalla sua cliente addegmentata la dichiarazione che il marito lo aveva suggerito di suicidarsi fra due mesi e di tenere questo ordine segreto.

Bisogna notare che la compagnia presso la quale egli aveva fatto assicurare la vita della moglie è di quelle che pagano anche in caso di suicidio, purché sia passato un certo tempo tra il suicidio e l'assicurazione.

Come si vede, la combinazione di quel marito era ingegnosa ed abile nel tempo stesso. E' fallita perché per l'ipnotismo che aveva causato il male ha fortunatamente fornito il rimedio.

Ma se l'ammalata non avesse raccontato al medico il regime al quale il marito la sottoponeva, se il medico non avesse sospettato l'idea di un affare losco e non avesse avuto l'idea di combattere ompotatamente, la suggestione per mezzo della suggestione, questa abominabile astuzia avrebbe potuto riuscire.

Del resto, dal momento che le teorie sull'ipnotismo e la suggestione erano volgarizzate, bisognava aspettarsi a vederle messe a profitto da spiriti più sottili che scrupolosi.

E' difficile il dire come si potrebbe porre un ostacolo a simili pratiche e castigarne gli autori.

Il fonografo nei Consigli comunali

Il Consiglio comunale della piccola città di Etampes, nelle vicinanze di Parigi, è sulla via del progresso.

Nell'ultima sua seduta ha deciso di sostituire con un fonografo il segretario, che doveva tenere il protocollo.

Questa è la prima volta che in Francia un Consiglio comunale adotta per scopi amministrativi l'invenzione di Edison.

Del resto questa proposta non passò tanto lieve quando si trattava di accettarla.

Il borgomastro di Etampes cominciava al scol collegi che un certo signor Grattery domandava il permesso di poter installare nell'aula del Consiglio un fonografo, il quale avrebbe riprodotto fedelmente tutti i discorsi e le discussioni e che si sarebbe obbligato di comunicare gratis tutte le relazioni sulle sedute, a patto e condizione che si fosse riconosciuto assolutamente a lui il monopolio di questa istituzione.

Non tutti i consiglieri erano però d'accordo su questa proposta.

Mentre gli uni esaltavano i vantaggi del fonografo, gli altri dichiaravano che il fonografo non avrebbe avuto né la disonestà, né la delicatezza di un segretario, che il fonografo non è in grado di correggere tutti gli errori di lingua che commettono gli oratori nella foga dei loro discorsi; e si furono persino dei consiglieri, i quali credettero d'intravedere, nella proposta del Grattery, dei secondi fini. Però i signori consiglieri scrupolosi rimasero in minoranza; e il fonografo fu adottato.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Il matrimonio del conte di Torino.

Roma 22 — La futura sposa del conte di Torino non è stata ancora scelta.

Se ne riparerà dopo che il principe avrà fatto il suo giro per le diverse Corti d'Europa.

Il matrimonio in ogni caso avrà luogo presto, tanto più che incominciano a mancare le speranze che il principe di Napoli ed il duca d'Aosta abbiano figli.

Il commercio delle armi in Africa.

Roma 22 — Essendo insufficienti le disposizioni vigenti contro il commercio delle armi in Africa, il Governo italiano ha proposto al Governo inglese altre misure ben più rigorose.

Si assicura che il Governo di Londra ha accolto favorevolmente tale proposta.

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 21 gennaio.

La giornata trascorse con buona attività di domande, ma frenata dai detentori delle loro alte pretese, ciò che ha in parte impedito agli affari d'averne uno svolgimento corrispondente alle trattative.

Del resto, come sempre, occorre fare due distinzioni, che hanno effetto contrario, e che in questi giorni riesce ancor più visibile: una richiesta dal compratore e una offerta dal venditore.

Alla prima si spingono i rialzi avanti e nelle proporzioni indicate; al rapido suo esaurimento ed alla mancanza di volontà di cessione nei detentori. Alla seconda rimane uno svolgimento regolare, ma senza grande slancio, e molte volte una negativa assoluta da parte del compratore.

Con ciò si spiegano le molte anomalie del nostro mercato ed il perché certi generi non richiesti rimangono assolutamente e per momento abbandonati, mentre altri non bastano a coprire le domande.

Costatiamo da parte di molti fonderi, anche della provincia, una forte richiesta di bozzoli; si pagherebbe volentieri da lire 9.50 a 9.75 per qualità buone, e lire 9.90 fino a lire 10 per qualità superiori, ma questi ultimi ormai sono quasi esauriti.

Bollettino della Borsa

UDINE 21 gennaio 1899.

Table with financial data including Rendite, Ditta, Obbligazioni, and various market rates.

Il cambio dei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi a 104.95.

ANTONIO ANGELI gerente responsabile

arebbe di regolare l'ipnotismo, come si è regolato il commercio dei veleni e l'esercizio della medicina, e di non permettere l'uso delle sedute magnetiche che ai soli medici e per uno scopo terapeutico.

In ogni caso, signore m'e, seppi messo in guardia. Non prestatevi a questa esperienza pericolosa. Autorizzate, se così vi piace, i vostri mariti a svegliarvi spesso; ma non permettete loro di addormentarvi.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Il matrimonio del conte di Torino.

Roma 22 — La futura sposa del conte di Torino non è stata ancora scelta.

Se ne riparerà dopo che il principe avrà fatto il suo giro per le diverse Corti d'Europa.

Il matrimonio in ogni caso avrà luogo presto, tanto più che incominciano a mancare le speranze che il principe di Napoli ed il duca d'Aosta abbiano figli.

Il commercio delle armi in Africa.

Roma 22 — Essendo insufficienti le disposizioni vigenti contro il commercio delle armi in Africa, il Governo italiano ha proposto al Governo inglese altre misure ben più rigorose.

Si assicura che il Governo di Londra ha accolto favorevolmente tale proposta.

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 21 gennaio.

La giornata trascorse con buona attività di domande, ma frenata dai detentori delle loro alte pretese, ciò che ha in parte impedito agli affari d'averne uno svolgimento corrispondente alle trattative.

Del resto, come sempre, occorre fare due distinzioni, che hanno effetto contrario, e che in questi giorni riesce ancor più visibile: una richiesta dal compratore e una offerta dal venditore.

Alla prima si spingono i rialzi avanti e nelle proporzioni indicate; al rapido suo esaurimento ed alla mancanza di volontà di cessione nei detentori. Alla seconda rimane uno svolgimento regolare, ma senza grande slancio, e molte volte una negativa assoluta da parte del compratore.

Con ciò si spiegano le molte anomalie del nostro mercato ed il perché certi generi non richiesti rimangono assolutamente e per momento abbandonati, mentre altri non bastano a coprire le domande.

Costatiamo da parte di molti fonderi, anche della provincia, una forte richiesta di bozzoli; si pagherebbe volentieri da lire 9.50 a 9.75 per qualità buone, e lire 9.90 fino a lire 10 per qualità superiori, ma questi ultimi ormai sono quasi esauriti.

Bollettino della Borsa

UDINE 21 gennaio 1899.

Table with financial data including Rendite, Ditta, Obbligazioni, and various market rates.

Il cambio dei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi a 104.95.

ANTONIO ANGELI gerente responsabile

Advertisement for Loser Janos, a natural purgative water from the Alps. Includes text: 'ACQUA NATURALE PURGATIVA LA PALMA', 'originali della sorgente di LOSER JANOS', 'BUDAORS - BUDAPEST', and an illustration of a person's head.

Advertisement for Arturo Lunazzi, a wine and liquor merchant. Includes text: 'ARTURO LUNAZZI', 'Udine - Via Savorgnano, N. 5 - Udine', 'Grande assortimento vini e liquori esteri e nazionali.', 'FIASCHETTERIE E BOTTIGLIERIE', 'NUOVA BOTTIGLIERIA al VERMOUTH GANCIA', 'Specialità VINI COMUNI e TOSCANI da pasto'.

Advertisement for Acqua di Petanz and Lotto. Includes text: 'ACQUA DI PETANZ', 'LOTTO', 'Speculazione infallibile ventuplicando qualunque capitale a cominciare da lire 50. Nessuna anticipazione. Scrivere P. R. S. Torino.', 'La Polvere Rosea a base di china per imbianchire i denti senza distruggere lo smalto dello Stabilimento farmaceutico Q. Casarini di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti. Una scatola cent. 50. Si vende presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI.'

Advertisement for Alberto Raffaelli, a dentist. Includes text: 'ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA DELLE SCUOLE DI VIENNA', 'Assistente per molti anni del dott. prof. Svetlichko', 'Udine - Via del Monte, 12 - Udine'.

Advertisement for Chi ha bisogno (Who needs it), a medicine for various ailments. Includes text: 'CHI HA BISOGNO', 'di fare una cura riosostituente ricorra con fiducia al Ferro Pagliari del prof. Pagliari, premiato con undici medaglie, quattro delle quali d'oro. Trovati in tutte le Farmacie a lire una la bottiglia. Trent'anni di continuo incontestato successo: 4000 certificati. Gratis a richiesta importante monografia illustrativa PAGLIARI & C. FIRENZE.', 'Malattie "fin de siècle"', 'Chiel personal - sentimental, Che spesso s'incontra - specie in citat, Cui cartigli c'eris - di cimiteris, Si capiss'abbit - ce mai ch' al ha: Al ul un busul - d' Amaro glorie (*) Mattine e sere - no para vere Ma in quindis dis - se nol raris Disè banzar - al spezzar!

Advertisement for Vernice (Varnish). Includes text: 'VERNICE Istantanea', 'Senza bisogno d'opari e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio. - Vendesi presso l'Amministrazione del « Friuli » al prezzo di Cent. 80 la Bottiglia.'

Rivista sportiva settimanale

In Italia e fuori.

Il velocipede acquatico.

Parè che questo sogno sia giunto alla sua realizzazione.

Il francese Jacquet-Manrel ha inventato una bicicletta anfibia che può servire per terra e per acqua.

La descrizione, che riassumiamo dalla rivista scientifica del Temps, è abbastanza perossiva.

Nel suo bagaglio, il velocipedista anche porterebbe due sacchi di caoutchouc lunghi un metro ciascuno, del diametro di 15 cm.

I due sacchi, gonfiati, prendono la forma di un enorme sigaro d'Avana, sono collegati da due spranghe di alluminio, sulle quali viene fissata la bicicletta.

L'ingranaggio, messo in moto dai pedali, viene isolato dalle ruote, ed il movimento è invece comunicato ad una piccola elica d'alluminio che imprime una velocità da 12 a 15 chilometri l'ora.

Il timone, anch'esso d'alluminio, è manovrato dal manubrio della bicicletta. Lo stesso inventore ammette che il meccanismo è soggetto a non poche perfezioni e che per ora non lo si può a sfiorare che nelle acque assolutamente calme; ma inteso si può pedalare sull'indio elemento.

L'avvenire, forse, troverà anche il modo di arrischiarsi sul mare pericoloso.

Corse in America.

Il municipio di Nuova York farà correre un gran premio di 100,000 lire tra 4 corridori scelti per mezzo di successive eliminazioni.

Questa corsa sensazionale avrà luogo in principio d'estate.

Gidur.

APERAL

ANTE ET POST PRANDIUM LIQUR
 ECCITA L'APPETITO
 DIGESTIVO POTENTE
 DISPEPTICI
 BILIOSI
 DI GUSTO DELICATO
 SIGNORE NERVOSE

Concessionari per la vendita all'ingrosso dell'APERAL in Italia: G. Paganini, Villani e C. Milano, Napoli, Bari. — In UDINE rappresentati con deposito signor MINISINI FRANCESCO. L'APERAL trovata da tutti i Droghieri, Liquoristi, Bar, Caffè, e dai Farmacisti.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.



Volete una prova incontestabile della virtù e della superiorità della vera acqua
CHININA - MIGONE
 PROFUMATA E INODORA
 Basta provarla per adottarla.
 Guardarsi dalle contraffazioni.
 Si vende tutto profumata che inodora in fiaschi da L. 1.50 e 2 ed in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie da L. 5 e L. 8.50.
 Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.
 Deposito generale da A. Migone e C., Via Torino, 12, Milano.
 Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 80.

VERA TELA ALL'ARNICA

GALLEANI
 Milano - Farmacia Antonio Tenca, successore a Galleani - Milano con laboratorio chimico, via Spadari, 15
 Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prova, avendone ottenuto un pieno successo, nonché le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa e in America.
 Esso non deve essere confuso con altre specialità che portano lo STESSO NOME che sono INEFFICACI, e spesso dannose. Il nostro preparato è un Ombrotarato idratato su tela che contiene i principi dell'arnica montana, pianta nativa delle alpi, conosciuta fin dalla più remota antichità.
 Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alligati i principi dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un processo speciale di stabilimento di una esclusiva lavorazione e proprietà.
 La nostra tela viene talvolta FALSIFICATA ed imitata goffamente al VERDERAME. Veleno, concepito per le sue azioni corrosive, e questa deve esser ritenuta ribellendo quella che porta lo nostro vero marchio di fabbrica, ovvero quelli inviati direttamente dalla nostra Farmacia, che è timbrata in oro.
 L'ambrosia è bene le guarigioni ottenute in molte malattie, come lo attestano i numerosi certificati che possediamo. In tutti i dolori, in generale, e quindi particolare nelle lombaggini, nei reumatismi d'ogni parte del corpo la guarigione è pronta. Giova nei dolori reumatici da colica nefritica, nelle infiammazioni di utero, nelle emorragie, nell'abbassamento d'utero, ecc. Serve a lenire i dolori da artrite cronica, da gotta; risolve le callosità, gli ingorghi da cicatrici, ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche e specialmente per calli.
 Costa lire 10.00 al metro — Lire 5.00 al mezzo metro, Lire 1.50 la scheda, franca a domicilio.
 Rivenditori: in Udine Fabris Angelo, G. Comelli, L. Biasini, Farmacia alla Sirena Filippuzzi Girolami, G. Giusti, Farmacia G. Zanetti, Farmacia Pontoni, Trieste, Farmacia G. Zanetti, G. Serravalle; Zara, Farmacia N. Androvich; Treviso, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; Venezia, Bottoni; Graz, Glabovitz; Firenze, G. Pradami, Jachet E.; Milano, Stabilimento C. Erbs, Via Marzale, N. 8 e sua succursale, Galleria Vittorio Emanuele, N. 72; Coga A. Mezzoni e comp.; Via Sala N. 18; Roma, Via Prato, N. 96 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

AMARO D'UDINE

PREMIATO CON PIU MEDAGLIE
 ANTICA E RINOMATA SPECIALITA
 DEL CHIMICO FARMACISTA
DE CANDIDO DOMENICO
 VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO

Bibita salutare in qualunque ora del giorno - Preferibile al Selz od al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermouth - Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia.

DICHIARAZIONI
 Il sottoscritto, dopo lunghi e ripetuti esperimenti è lieto dichiarare che L'AMARO D'UDINE preparato dal chimico farmacista Domenico De Candido è il vero rigeratore dello stomaco, poichè aumenta l'appetito e facilita la digestione.
 Tale liquore non alcoolico è di gusto piacevole, tonico fortificante agisce potentemente sui nervi della vita organica e sul cervello ricostituendo tutta la massa sanguigna.
 Il sottoscritto quindi, esprime l'augurio che L'AMARO D'UDINE sia sempre più apprezzato dal pubblico ed anche prescritto dai medici come il miglior tonico digestivo che si conosca.
 Palermo, 2 febbraio 1898.
Prof. Gaetano La Farina

DICHIARAZIONI
 Sig. De Candido Domenico, farmacista, Udine
 Mi è sommamente grato l'attestare che avendo usato il suo AMARO D'UDINE l'ho trovato d'una efficacia sorprendente non solo in tutte quelle malattie di stomaco accompagnate da anorexia, ma ancora nelle inappetenze derivanti da postumi, da malattie esaurienti, perchè non esistono da parte dello stomaco medesimo causa malvaga ed irrisolvibile.
 L'AMARO D'UDINE è uno dei migliori tonici che io abbia conosciuti, e non faccio di prescrivere ai miei clienti.
 Gradigo, signor De Candido, i sensi della mia perfetta stima ed osservanza.
 Polignano a Mare, 15 febbraio 1898.
Nicola dott. Pellegrini
 Direttore dell'Orpedale Civile di Polignano a Mare (Bari)



TORD-TRIPE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889
 CON MEDAGLIA D'ORO
 Infallibile distruttore dei Topi, Serpi, Teppe senza alcun pericolo per gli animali domestici, da non confondersi colla pasta Badose che è pericolosa per i suddetti animali.
DICHIARAZIONE
 Bologna, 30 gennaio 1890.
 Dichiaro con piacere che il signor A. Conzatti ha fatto nei suoi Stabilimenti di macinazione gran, bilatura, riso, e fabbrica Paste di questa Città, due esperimenti ed ho preparato detto TORD-TRIPE e l'esito ne è stato completo, ed in nostra piena soddisfazione.
 In fede
 Fratelli Poggiali
 Pacchetto grande L. 1.00 - Piccolo L. 0.50.
 Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio stampa del giornale *IL FRIULI*, Via della Prefettura N. 6.



Gli effetti benefici della virtù inestimabile della tanto rinomata Acqua di
CHININA - RIZZI
 sono diventati ormai incontestabili. Essa è superiore alle altre tutte per la sua vera e reale efficacia nel rinforzo e costituzione dei
Capelli e della Barba
 Una volta provata la si adopera sempre.
 Lire 1.50 la bottiglia
 Ingrosso e dettaglio presso la Ditta proprietaria
A. LONGHENA, via S. Maria, 10, UDINE
 In guardia dalle contraffazioni, chiedere a tutti i droghieri e farmacisti la vera
ACQUA CHININA RIZZI
 Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale *«Il Friuli»*.

Gabinetto Medico Magnetico
 La Sonnambula Anna D'Amico dà consigli per qualunque malattia e domanda d'interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza devono scrivere, se per malattia, i principali sintomi del male che soffrono, se per domande di affari, dichiarare ciò che desiderano sapere, ed inviarne L. 5 in lettera raccomandata o cartolina vaglia al prof. Pietro d'Amico, via Roma 2, piano secondo, BOLOGNA.

ORARIO FERROVIARIO

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
M. 1.52	O. 6.55	O. 8.01	O. 8.25
O. 4.45	O. 8.50	M. 10.42	O. 10.40
M. 6.25	O. 9.49	O. 12.25	M. 12.25
D. 12.25	D. 14.18	O. 17.14	M. 17.14
O. 13.20	M. 17.25	O. 17.14	M. 17.14
O. 19.30	M. 18.30	O. 17.14	M. 17.14
O. 20.18	O. 22.20	O. 17.14	M. 17.14
		O. 17.14	M. 17.14